



PROCEDURE DI SELEZIONE PER 5 POSTI DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO DI CUI AL COMMA 3, LETTERA A), ART. 24 DELLA LEGGE 240/2010

Decreto n. 950 del 17 ottobre 2018

IL RETTORE

- Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168;
- Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni;
- Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- Visto il D.P.C.M. 7 febbraio 1994 n. 174;
- Visto il D.M. 4/10/2000 di rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie ai sensi dell'art. 2 del D.M. 23/12/1999 e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto il D.P.R. 445 del 28.12.2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", pubblicato in G.U. n. 42 del 20/02/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto l'art. 65 del D. Lgs. 82/2005;
- Vista la Legge 4/11/2005 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la Legge 30/12/2010 n. 240 recante disposizioni in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento e successive modificazioni;
- Visto il D.M. 1/09/2016, n. 662 relativo alla definizione delle tabelle di corrispondenza tra le posizioni accademiche italiane e quelle estere di cui all'art. 18, comma 1, lettera b) della Legge 240/2010, e successive modifiche intervenute;
- Visto il D. Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28/11/2005, n. 246", e successive modifiche intervenute;
- Visto lo Statuto del Politecnico di Torino emanato con D.R. 418 del 29/11/2011 in vigore dal 06.12.2011;
- Visto il D.M. 25/05/2011 n. 243, che individua i criteri e i parametri per la valutazione preliminare dei candidati al conferimento dei contratti di cui all'art. 24 della citata Legge 240/2010;
- Visto il Regolamento Generale d'Ateneo del Politecnico di Torino emanato con D.R. 134 del 07/06/2012 in vigore dall'11/06/2012;
- Visto il D.L. 9/02/2012 n. 5 convertito con modifiche in L. 4/04/2012, n. 35;
- Visto il D.R. n. 595 del 12 giugno 2018, con il quale è stato emanato il "Regolamento di Ateneo per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010"
- Visto il D.Lgs. 29/03/2012 n. 49 Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5;
- Vista la Legge 6/11/2012 n. 190 recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- Visto il D.Lgs. 14/03/2013 n. 33;
- Visto il D.Lgs. 15/06/2015 n. 81;
- Visto il D.M. 30/10/2015 n. 855 recante la rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;
- Visto il D.L. 30/12/2015 n. 210 convertito con modificazioni dalla L. 25/02/2016 n. 21;
- Visto il D.P.C.M. 7/07/2016 con il quale sono stati definiti gli indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016 – 2018;



- Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 30/03/2017, 23/06/2017 e 25/07/2017 relative all'approvazione della programmazione del fabbisogno del personale docente e ricercatore e nuove successive modificazioni;
- Vista la delibera del 26/11/2017 nella quale il Consiglio di Amministrazione si è espresso in merito all'attivazione di quattro posizioni, con la finalità di incentivare la collaborazione e la ricerca in partenariato Italia/Cina, per ricercatore a tempo determinato di cui al comma 3 lett. a) di cui 2 posizioni rispettivamente
 - 1 posizione presso il Dipartimento di Architettura e Design
 - 1 posizione presso il Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica;
- Vista la Legge 11/12/2016 n. 232 ed in particolare l'art. 1, commi 314-337, che ha istituito, nell'ambito del Fondo per il Finanziamento ordinario delle Università, una sezione denominata "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti di eccellenza";
- Vista la nota n. 192 dell'8/01/2018 con la quale il Ministero comunicava l'esito della valutazione e contestualmente la pubblicazione dei dipartimenti assegnatari del finanziamento ai sensi della succitata legge n. 232/2016;
- Considerato che risulta assegnatario del finanziamento il Dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione;
- Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione del 12/06/2018 nella quale, nell'ambito delle risorse finanziate, richiede l'attivazione di una posizione di ricercatore universitario a tempo determinato art. 24 comma 3 lett. a) della Legge 240/2010;
- Viste le delibere del Consiglio di Dipartimento di Elettronica e Telecomunicazioni del 12/07/2018 e del 24/09/2018;
- Considerato che tali posizioni risultano compatibili con il suddetto piano di programmazione e con la normativa vigente;
- Ritenuto di dover effettuare, in relazione alle risorse rese disponibili, una selezione ampia, rigorosa e improntata su criteri meritocratici

DECRETA

Art. 1 Procedure di selezione

Sono indette le procedure di selezione per 5 posizioni di Ricercatori Universitari a Tempo Determinato, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della Legge 240/10 – a tempo pieno e di durata triennale, eventualmente rinnovabile per due anni - presso i Dipartimenti e sui Settori Concorsuali/Settori Scientifico Disciplinari e degli eventuali programmi di ricerca nel seguito indicati:

Sede di afferenza: Dipartimento di Architettura e Design – (DAD)

Settore Concorsuale 08/D1 Progettazione Architettonica	Programma di ricerca	Codice interno 07/18/P/RA	Numero posti
Settore Scientifico Disciplinare ICAR/14 Composizione Architettonica e Urbana	<p>Titolo Cooperazione Italia-Cina per riuso architettonico e trasformazione urbana</p> <p>Descrizione Partecipare e incentivare continuamente le ricerche in partenariato con la South China University of Technology di Guangzhou. L'attività di ricerca si posiziona all'interno di un più ampio programma di ricerca sulle nuove forme di riuso architettonico e trasformazione urbana e la relazione fra forme fisiche e ricadute sociali. In particolare, il ricercatore contribuirà alla formulazione di strategie e metodi progettuali alla scala dell'architettura, e ai modi in cui è possibile comunicare fra le diverse scale. <u>E' richiesta la disponibilità di risiedere in Cina</u>, presso il Laboratorio Polito (South-China Torino Collaboration Lab) alla South China University of Technology e/o presso le sedi cinesi del Politecnico, <u>per almeno 6 mesi all'anno</u>.</p>		1

**Sede di afferenza: Dipartimento di Elettronica e Telecomunicazioni – (DET)**

Settore concorsuale	Settore Scientifico Disciplinare	Codice interno	Numero posizioni
09/F2 Telecomunicazioni	ING-INF/03 Telecomunicazioni	08/18/P/RA	1
Settore concorsuale	Settore Scientifico Disciplinare	Codice interno	Numero posizioni
09/G1 Automatica	ING-INF/04 Automatica	09/18/P/RA	1

Sede di afferenza: Dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione – (DIGEP)

Settore Concorsuale 13/A4 Economia Applicata	Programma di ricerca	Codice interno 10/18/P/RA	Numero posti
Settore Scientifico Disciplinare SECS-P/06 Economia Applicata	<p>Titolo Influenza del lavoro e dell'uguaglianza di genere sulla produttività delle imprese</p> <p>Descrizione La ricerca prevista verterà sui temi di produttività, lavoro e uguaglianza di genere. L'analisi si concentrerà sullo studio dei fattori che influenzano la produttività e l'innovazione delle imprese, con particolare riferimento alla gestione delle risorse umane e alla parità di genere. L'analisi empirica verrà svolta utilizzando banche dati sia a livello di impresa sia del tipo "matched employer-employee". Verranno inoltre utilizzate sofisticate tecniche micro-econometriche recentemente introdotte per lo studio della produttività, basate su metodi semi-parametrici. La ricerca si posiziona all'interno di una letteratura florida e altamente stimolante, con l'obiettivo di comprendere come la gestione del personale possa incentivare la produttività e l'innovazione delle imprese, caratteristiche fondamentali per garantire una crescita economica sostenuta e sostenibile.</p>		1

Sede di afferenza: Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica– (DISEG)

Settore Concorsuale 08/B2 Scienza delle Costruzioni	Programma di ricerca	Codice interno 11/18/P/RA	Numero posti
Settore Scientifico Disciplinare ICAR/08 Scienza delle Costruzioni	<p>Titolo Cooperazione Italia/Cina per infrastrutture sicure e innovative</p> <p>Descrizione Partecipare e incentivare con continuità le ricerche in tema di sicurezza strutturale del Politecnico di Torino in partenariato con primari laboratori della Cina (Tongji University at Shanghai, Jiao Tong University, ecc.). L'attività di ricerca si posiziona all'interno di un più ampio programma di ricerca sulle nuove filosofie progettuali, di controllo e manutentive delle infrastrutture stradali e ferroviarie, con il coinvolgimento delle più moderne tecnologie in campo di ingegneria strutturale, dei materiali da costruzione e del monitoraggio. In particolare, il ricercatore contribuirà alla formulazione di strategie e metodologie relative alla gestione e progettazione delle infrastrutture di rete (ponti, viadotti ecc...), confrontando le <i>best practices</i> italiane (ed europee) con quelle in sviluppo in Cina. Le competenze più specifiche richieste al ricercatore saranno quelle relative al monitoraggio infrastrutturale con tecniche innovative (es. spettroscopia Raman), all'identificazione dinamica delle</p>		1



	strutture e all'instabilità di strutture a parete sottile (tipo cassoni da ponte). <u>E' richiesta la disponibilità di risiedere in Cina</u> , presso una delle sedi cinesi del Politecnico di Torino (probabilmente Tongji University di Shanghai), <u>per almeno 6 mesi all'anno</u> .		
--	---	--	--

Art. 2

Descrizione dei contenuti del Settore Concorsuale e del Settore Scientifico Disciplinare

Per quanto concerne la descrizione dei contenuti del Settore Concorsuale si rimanda al D.M. 30/10/2015 n. 855 - <http://attiministeriali.miur.it/anno-2015/ottobre/dm-30102015.aspx> - pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 271 del 20/11/2015 – Serie Generale, e per quanto riguarda la descrizione del contenuto dei settori scientifico disciplinari alla declaratoria di cui all'allegato B del D.M. 4/10/2000 - <http://attiministeriali.miur.it/anno-2000/ottobre/dm-04102000.aspx> -, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24/10/2000 – Serie Generale – e successive integrazioni.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati, **pena esclusione**, in possesso del titolo di Dottore di Ricerca o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero.

Il possesso del suddetto requisito deve essere certificato secondo le modalità indicate nell'art. 4 del presente bando di concorso.

Per il dottorato conseguito all'estero, il candidato deve presentare la documentazione relativa:

- all'equivalenza **ex art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001** (cfr. sito web <http://www.funziopubblica.gov.it/articolo/dipartimento/22-02-2016/modulo-la-richiesta-dellequivalenza-del-titolo-di-studio-stranieri>)

ovvero

- all'equipollenza **ex art. 74 del D.P.R. n. 382/1980** (cfr. sito web <http://www.miur.gov.it/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio>).

del titolo, rilasciata dalle competenti autorità.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione alla procedura, qualora il candidato non fosse in possesso della relativa documentazione all'atto della presentazione della domanda, **dovrà necessariamente produrre la certificazione al momento della stipula del contratto**.

Non possono partecipare alla selezione:

- i Professori universitari di prima e seconda fascia e i Ricercatori già assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio;
- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, ovvero siano stati licenziati con o senza preavviso da una pubblica amministrazione nel biennio antecedente la data di scadenza dei termini;



- coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, o un rapporto di coniugio o convivenza more uxorio, con un Professore appartenente al Dipartimento che effettua la proposta di attivazione del contratto ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, impegnandosi a darne comunicazione e contestualmente a presentare rinuncia nel caso in cui quanto sopra dovesse verificarsi successivamente;
- coloro che siano o siano stati titolari di contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi, rispettivamente, degli artt. 22 e 24 della Legge n. 240/2010, presso il Politecnico di Torino o presso altri Atenei italiani, statali o non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I requisiti prescritti e gli impegni assunti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

La mancanza dei requisiti comporta l'esclusione dalla procedura di selezione.

I cittadini stranieri devono possedere adeguata conoscenza della lingua italiana o inglese.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 4

Domanda di partecipazione alla procedura di selezione

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà, **pena l'esclusione** dalla selezione essere presentata entro e non oltre le ore 15.00 (ora italiana) di **martedì 11 dicembre 2018** utilizzando **esclusivamente** la procedura telematica disponibile all'indirizzo web **<https://careers.polito.it/>** che **sarà attivata** a partire dal giorno **venerdì 9 novembre 2018**, data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'avviso del presente bando.

Presentazione della domanda

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa attraverso l'invio della domanda di ammissione e della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e generate in formato "pdf" dal sistema telematico, secondo una delle seguenti modalità:

- mediante firma digitale del candidato, utilizzando specifico software in grado di supportare tale modalità; in questo caso la domanda e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovranno **essere firmate e poi caricate per l'invio elettronico in formato ".p7m" tramite l'apposita sezione della procedura telematica unitamente alla copia in formato ".p7m" di un valido documento di identità;**
- mediante la stampa e la sottoscrizione della domanda e della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del candidato. **I documenti sottoscritti devono essere trasformati in formato "pdf" mediante scansione, caricati e inviati tramite l'apposita sezione della procedura telematica unitamente alla copia in formato "pdf" di un valido documento di identità.**

La domanda di partecipazione comprende:

- **La domanda di ammissione**, che dovrà essere compilata in tutte le sue parti secondo quanto indicato nella procedura telematica, e in particolare contenente:
 - i dati anagrafici completi del candidato;



- il Dipartimento, il Settore Concorsuale, il Settore Scientifico Disciplinare – ove indicato, il codice interno della selezione cui si intende partecipare;
 - il domicilio che il candidato elegge ai fini della selezione e l'indirizzo di posta elettronica.
- **Il curriculum vitae**, comprensivo della produzione scientifica complessiva, incluso l'elenco di tutte le pubblicazioni, che dovrà essere debitamente compilato in tutte le sue parti seguendo lo schema in formato word inserito nella procedura informatica, caricato e inviato in formato "pdf" esclusivamente tramite l'apposita sezione della procedura telematica.
 - **I titoli** che dovranno essere inseriti come dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o caricati e inviati in formato "pdf" come copia conforme esclusivamente tramite l'apposita sezione della procedura telematica. I titoli, laddove descritti nel curriculum, dovranno essere debitamente ed esaustivamente documentati (periodo di riferimento, ente presso il quale l'attività è stata svolta, descrizione dell'attività, ecc.).
 - **Le pubblicazioni** che dovranno essere caricate e inviate in formato "pdf" esclusivamente tramite l'apposita sezione della procedura telematica.
I candidati potranno presentare un numero massimo di 12 pubblicazioni, pena l'esclusione dalla selezione. Nell'ambito delle 12 pubblicazioni non ne potranno essere presentate più di quattro per ogni anno e, comunque, non più di tre antecedenti il 1° gennaio 2013 (nel seguito denominato "tempo limite"). La retroattività di tale periodo è consentita in caso di documentati congedi/aspettative secondo quanto di seguito indicato:
 - a) le interruzioni per maternità: il tempo limite è anticipato di 18 mesi per ogni figlio;
 - b) le interruzioni per paternità: il tempo limite è anticipato della quantità effettiva di congedo di paternità preso per ogni figlio;
 - c) le malattie di lunga durata (oltre 90 giorni): il tempo limite previsto è anticipato dell'entità effettiva dei congedi per ogni evento che si è verificato dopo il 1° gennaio 2013.

Per le procedure in settori concorsuali classificati come bibliometrici per l'abilitazione scientifica nazionale, è fatto obbligo ai candidati di autocertificare nel Curriculum Vitae (per la produzione scientifica complessiva, e nella procedura informatica per ogni pubblicazione inserita) gli indicatori che seguono specificando la banca dati di riferimento:

- produzione scientifica complessiva
 - a) numero totale delle citazioni;
 - b) «impact factor» totale;
 - c) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili);
- per ogni pubblicazione inserita nella procedura informatica
 - a) numero di citazioni;
 - b) «impact factor».

Tra le 12 pubblicazioni il candidato dovrà evidenziare **le tre più significative, da riportare nella sezione del Curriculum e nell'apposita sezione della procedura telematica** da caricare secondo le modalità su indicate.

- **La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, generata in formato "pdf" dal sistema telematico e attestante:
 - la veridicità di quanto dichiarato nel curriculum;
 - la conformità all'originale dei titoli e delle pubblicazioni e la veridicità dei dati inseriti.
- **La ricevuta di pagamento di € 30,00** che dovrà essere caricata ed inviata tramite l'apposita sezione della procedura telematica pena l'esclusione dalla selezione.
 - I candidati sono tenuti a versare un contributo pari a Euro 30,00 sul conto corrente bancario **IBAN IT51N020080116000002551101** – Agenzia Politecnico della



Banca UNICREDIT S.p.A. Via D'Ovidio, n. 6 - 10129 TORINO - intestato al Politecnico di Torino – Amministrazione Centrale, Corso Duca degli Abruzzi, n. 24 – 10129 TORINO - specificando obbligatoriamente nella causale: "Contributo partecipazione selezione ricercatore universitario a contratto a tempo determinato, Settore Concorsuale, codice interno....."

Titoli e Pubblicazioni

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati al Politecnico di Torino per altri concorsi o per altre valutazioni comparative.

Le pubblicazioni, i documenti ed i certificati in lingua inglese, francese, tedesca, spagnola o portoghese possono essere prodotti nella lingua di origine.

Le pubblicazioni, i documenti ed i certificati redatti in altre lingue devono essere presentate nella lingua di origine e tradotte in italiano o inglese o francese o tedesco o spagnolo o portoghese; la traduzione deve essere certificata conforme al testo straniero.

In tema di produzione di certificati e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà si rimanda al D.P.R. n. 445/2000, in particolare agli articoli 3, 40-47.

Nel caso di titoli rilasciati da Pubbliche Amministrazioni si ricorda che vanno solo ed esclusivamente autocertificati, ai sensi di quanto disposto dalla legge 183/2011 (legge di stabilità), mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà prevista dalla procedura informatica.

L'Amministrazione potrà procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Per le pubblicazioni è richiesta l'indicazione, se disponibile, del codice DOI.

Un libro/catalogo del quale il candidato sia autore/coautore è considerato una pubblicazione; nel caso in cui il candidato sia autore/coautore di singoli capitoli di libro, ogni capitolo è considerato una pubblicazione.

Per i lavori prodotti all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Per i lavori prodotti totalmente o parzialmente in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660 e dalla Legge 106 del 15.04.2004 secondo quanto indicato dal regolamento D.P.R. del 3.05.2006, n. 252 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 191 del 18.08.2006. L'assolvimento di tali obblighi va certificato con idonea documentazione da unire ai lavori stessi, che attesti l'avvenuto deposito, oppure con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

I testi accettati per la pubblicazione devono essere corredati da un'adeguata documentazione che ne attesti l'accettazione per la pubblicazione senza necessità di ulteriori modifiche.

Non sono considerate pubblicazioni le note interne o rapporti dipartimentali.

Non verranno presi in considerazione: curriculum, titoli, pubblicazioni e ogni altro documento che perverrà a questo Ateneo su supporto cartaceo o con modalità diverse da quelle sopra indicate.

I candidati riconosciuti portatori di handicap, ai sensi della legge n. 104 del 5 febbraio 1992, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità, riguardo all'ausilio necessario, nonché all'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

**Candidati stranieri**

I candidati stranieri dovranno presentare la domanda, i titoli e pubblicazioni secondo le modalità e i termini indicati nel presente articolo.

Nella domanda dovrà essere indicato anche l'eventuale recapito eletto in Italia ai fini della selezione. Ogni eventuale variazione degli stessi dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Valutazioni Comparative e Assegni di Ricerca, via fax (011-090.5919) o posta elettronica certificata (all'indirizzo politecnicoditorino@pec.polito.it).

I cittadini stranieri extracomunitari osserveranno per la presentazione dei titoli, dei documenti e delle pubblicazioni le prescrizioni di cui al presente articolo con la precisazione che, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, i candidati stranieri extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000) e di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000), limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero. Al di fuori di tali casi, i candidati stranieri extracomunitari autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le succitate dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.

I candidati stranieri extracomunitari che non possono utilizzare le suddette dichiarazioni dovranno prima dell'eventuale espletamento della discussione sui titoli e sulla produzione scientifica esibire gli originali della documentazione di riferimento all'Ufficio Valutazioni Comparative e Assegni di Ricerca.

Variazione di domicilio o indirizzo di posta elettronica successivo alla presentazione della domanda

Le comunicazioni verranno inviate esclusivamente mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione; pertanto, ogni eventuale variazione del domicilio o dell'indirizzo di posta elettronica indicati nella domanda dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Valutazioni Comparative e Assegni di Ricerca, via fax (011-090.5919) o posta elettronica certificata (all'indirizzo politecnicoditorino@pec.polito.it). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di posta elettronica indicato in domanda, né per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Partecipazione a più selezioni

I candidati che intendono partecipare a più selezioni dovranno utilizzare la procedura telematica per ciascuna selezione.

Esclusione dalla procedura di selezione

L'esclusione dalla procedura di selezione è disposta con decreto motivato del Rettore e notificata all'interessato.

Rinuncia del candidato alla procedura

L'eventuale rinuncia del candidato alla procedura di selezione dovrà essere inviata, anche solo via fax (011-090.5919) o posta elettronica certificata (all'indirizzo politecnicoditorino@pec.polito.it), allegando fotocopia di un valido documento di identità, all'Area Risorse Umane e Organizzazione - Ufficio Valutazioni Comparative e Assegni di Ricerca (Allegato A).

**Art. 5
Commissioni giudicatrici****Costituzione e nomina**

Le Commissioni Giudicatrici saranno composte secondo quanto previsto dall'art. 9 "Commissione di selezione" del Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato emanato con Decreto Rettorale n. 595 del 12 giugno 2018.



Esse sono nominate con Decreto Rettorale e pubblicate all'albo Ufficiale e sul sito dell'Ateneo all'indirizzo:

https://www.swas.polito.it/services/concorsi/240.asp?id_documento_padre=148107

Le eventuali modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della Commissione Giudicatrice.

Ricusazioni

Le eventuali istanze di ricusazione, indirizzate al Rettore presso l'Ufficio Valutazioni Comparative e Assegni di Ricerca, saranno valutate da un'apposita Commissione nominata dal Rettore.

Conclusione dei lavori

La Commissione deve concludere i suoi lavori entro tre mesi dalla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di due mesi il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della Commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi dopo la proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Art. 6

Modalità di selezione - Lavori della Commissione

Individuazione e pubblicizzazione dei criteri di valutazione

All'atto dell'insediamento, la Commissione Giudicatrice predetermina in dettaglio:

- i criteri e i parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, con i quali sarà effettuata la valutazione preliminare dei candidati, conformemente a quanto previsto dall'art 7 del presente bando, che recepisce gli artt. 2 e 3 del D.M. n. 243 del 25/05/2011;
- criteri per l'attribuzione del punteggio ai titoli e a ciascuna delle tipologie di pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione pubblica. Il punteggio è determinato in un massimo di 100 punti; la Commissione può attribuire:
 - ai titoli un punteggio massimo di 40 punti – di cui 10 punti dovranno essere riservati all'attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
 - alle pubblicazioni un punteggio massimo di 60 punti – di cui 30 punti dovranno essere riservati alle tre pubblicazioni più significative.

Tali criteri sono consegnati al responsabile del procedimento, il quale ne assicura la pubblicità, all'Albo ufficiale e sul sito dell'Ateneo, almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori.

Valutazione del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica

Nelle riunioni successive le attività della Commissione procedono attraverso i seguenti passi:

- a) ammissione dei candidati comparativamente più meritevoli alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, nella misura percentuale del 20 per cento dei candidati stessi - e comunque non inferiore a sei unità. Nel caso in cui il numero dei candidati alla selezione sia pari o inferiore alle sei unità, la valutazione preliminare non ha luogo ed i candidati sono tutti direttamente ammessi alla discussione. nel caso di selezione per 'n' posti saranno ammessi i candidati comparativamente più meritevoli, nella misura percentuale del 20 per cento dei candidati stessi – e comunque in numero non inferiore a 5 + n. E' fatta salva la facoltà della Commissione di superare il numero minimo di candidati ammessi alla discussione pubblica;
- b) discussione sui titoli e sulla produzione scientifica. Durante la discussione verrà rivolta particolare attenzione ai titoli relativi all'attività didattica ed alle metodologie didattiche utilizzate, anche mediante esemplificazioni pratiche di tali metodologie da parte del candidato.
La discussione dei titoli e della produzione scientifica, a richiesta del candidato, potrà avvenire in lingua italiana o inglese; nel corso della discussione sarà comunque accertata la conoscenza della lingua inglese.



La convocazione del candidato per la discussione dei titoli e della produzione scientifica **verrà inviata esclusivamente mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione, almeno 10 giorni prima dell'effettuazione della stessa.** La data e il luogo ove avverrà tale discussione dei titoli e della produzione scientifica sarà pubblicizzata sul sito WEB di Ateneo. Il candidato dovrà presentarsi alla suddetta discussione, munito di un valido documento di riconoscimento;

- c) attribuzione, a seguito della discussione, di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi e che hanno espletato la stessa discussione.

Conclusione dei lavori

Al termine dei lavori la Commissione, per ciascun candidato, sulla base della valutazione effettuata e dei punteggi conseguentemente attribuiti ai sensi dell'art. 8, redige una motivata relazione riassuntiva in cui è riportato il giudizio collegiale della Commissione sui singoli candidati che hanno portato a termine la selezione. In base al punteggio attribuito e al giudizio collegiale, previa deliberazione assunta a maggioranza dei componenti la Commissione individua, per ciascun posto bandito, il candidato maggiormente qualificato a ricoprire la posizione, ovvero dichiara che nessun candidato è qualificato a ricoprire la posizione.

Per ogni seduta della Commissione deve essere redatto un apposito verbale siglato e firmato da tutti i componenti con i relativi allegati. Gli atti sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, di cui fanno parte integrante la valutazione preliminare, la valutazione dei titoli e della produzione scientifica, il giudizio collegiale espresso su ciascun candidato. La relazione finale comprensiva del giudizio collegiale è pubblicata sul sito dell'Ateneo.

La Commissione, conclusi i lavori, consegna al Rettore i relativi atti.

Art. 7

Criteri e parametri generali per la valutazione preliminare

Modalità per la valutazione del Curriculum e dei titoli

La Commissione Giudicatrice, in accordo con quanto previsto dall'art. 2 del D.M. 243/2011, effettua la valutazione preliminare del curriculum e dei seguenti titoli debitamente documentati, con riferimento allo specifico settore concorsuale e al/i settore/i scientifico/i disciplinare/i indicato/i nel bando:

- a) dottorato di ricerca o titolo equipollente, conseguito in Italia o all'estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri comprensiva degli Assegni di Ricerca e Contratti ai sensi della legge 240/2010 e dell'art. 51, comma 6 della Legge 449/1997, delle Borse post-dottorato ai sensi della Legge 398/1989 e della posizione di Ricercatore a tempo determinato;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista. Nel caso la proprietà del brevetto sia stata assegnata, ai sensi della normativa vigente, al datore di lavoro o sia stata ceduta nell'ambito di contratti di ricerca industriale, si valuterà la "paternità dell'invenzione" ovvero il deposito, in qualità di autore o coautore, di brevetto;
- h) relatore invitato o relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è previsto.



La Commissione potrà, inoltre, tener conto:

- della documentata esperienza maturata nel campo della ricerca e/o della didattica, comprovante il possesso di solide competenze di base nel Settore Concorsuale e nel/i Settore/i Scientifico Disciplinare/i indicato/i nel bando;
- dei rapporti e delle relazioni di ricerca documentati e stabiliti con Università straniere.

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificatamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Modalità per la valutazione della produzione scientifica

La Commissione, in accordo con quanto previsto dall'art. 3 del D.M. 243/2011, effettua la valutazione preliminare della produzione scientifica dei candidati prendendo in considerazione le pubblicazioni, ivi compresa la tesi di dottorato, o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra descritte.

La Commissione Giudicatrice effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale e con i settori scientifico disciplinari per il/i quale/i è bandita la procedura, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione. Non vengono prese in considerazione dichiarazioni degli autori attestanti il contributo dei singoli, che non facciano parte integrante della pubblicazione in esame.

La Commissione Giudicatrice deve altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei Settori Concorsuali in cui ne sia consolidato l'uso a livello internazionale, la Commissione, per valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica, si avvale anche degli indicatori di cui al D.M. 243/2011.

Art. 8

Criteri e parametri per l'assegnazione dei punteggi

Modalità per l'assegnazione dei punteggi ai titoli

Il punteggio massimo complessivamente attribuibile all'insieme dei titoli di ciascun candidato ammesso alla discussione è pari a 40 punti di cui 10 dovranno essere riservati all'attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero. La Commissione in sede di individuazione dei criteri definisce il punteggio massimo attribuibile per ciascun titolo. La valutazione di ciascun titolo deve essere rapportata all'attività svolta ed alla pertinenza con il Settore Concorsuale e con il Settore Scientifico Disciplinare oggetto del bando ed è effettuata considerando specificatamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

In caso di cumulo temporale delle posizioni (Dottorato di Ricerca - Assegno di ricerca - Contratto - borsa post-dottorato - Ricercatore a tempo determinato), queste possono essere valutate come titoli una sola volta nel periodo in cui si è verificata la sovrapposizione.



La Commissione provvede ad assegnare in modo analitico un punteggio ad ogni titolo, in base ai criteri individuati e alle risultanze della discussione sui titoli. Quindi la Commissione procede ad effettuare la somma dei punteggi per ciascun candidato, ottenendo così il punteggio totale. Tale punteggio può essere incrementato e/o decrementato di una percentuale non superiore al 10% in base ad una valutazione complessiva del curriculum del candidato, adeguatamente motivata. Infine, la Commissione individua il candidato che ha ottenuto il risultato più alto. Ove tale punteggio dovesse superare il punteggio massimo consentito (ovvero 40 punti), la Commissione provvede ad assegnare a tale candidato il punteggio finale massimo e a normalizzare proporzionalmente il punteggio degli altri candidati.

Modalità per l'assegnazione dei punteggi alle pubblicazioni presentate

Ogni pubblicazione presentata deve essere collocata in una delle categorie di cui alla tabella seguente. La Commissione in fase di individuazione dei criteri definisce il punteggio massimo che può ottenere una data pubblicazione in quella categoria:

Categoria	Punteggio massimo attribuibile
Libro	Max 10 punti
Capitolo di libro	Max 10 punti
Articolo su rivista nazionale e internazionale	Max 10 punti
Curatela	Max 10 punti
Catalogo di mostra e ogni progetto pubblicato (con saggio critico di altro autore)	Max 10 punti
Atti di convegni/ conferenze nazionali e internazionali	Max 3 punti
Ogni altra pubblicazione non riconducibile alle suddette categorie	Max 10 punti

La Commissione, basandosi sui criteri, sulle categorie di pubblicazioni di cui alla suddetta tabella e sulle risultanze della discussione pubblica assegna un punteggio a ciascuna pubblicazione.

Il punteggio massimo complessivamente attribuibile alle pubblicazioni di ciascun candidato ammesso alla discussione, successivamente alla stessa, è pari a 60 punti di cui 30 dovranno essere riservati alle tre pubblicazioni più significative.

Infine, la Commissione, in relazione esclusivamente al punteggio attribuito alle restanti pubblicazioni, individua il candidato che ha ottenuto il risultato più alto. Ove tale punteggio dovesse superare il punteggio massimo conseguibile (ossia 30 punti), la Commissione provvede ad assegnare a tale candidato il punteggio finale massimo e a normalizzare proporzionalmente il punteggio degli altri candidati.

**Art. 9
Accertamento della regolarità degli atti**

Ai sensi dell'art. 10 commi 12, 13, 14 del D.R. n. 595/2018, il Rettore, entro 60 giorni dalla consegna degli atti da parte della Commissione, verifica la regolarità degli stessi. Nel caso in cui l'esito di tale verifica sia positivo, il Rettore provvede, con Decreto Rettorale, alla approvazione degli atti della Commissione e dichiara il nominativo del candidato/i maggiormente qualificato/i. Nel caso in cui il Rettore, a seguito della verifica, riscontri vizi di forma, ove essi siano oggetto di sanatoria, rinvia con motivato Decreto Rettorale gli atti alla Commissione per la regolarizzazione indicando un congruo termine per provvedere. Nel caso in cui il Rettore riscontri vizi di forma non oggetto di sanatoria provvede, con motivato Decreto Rettorale, alla non approvazione degli atti e nomina una nuova Commissione. Nel caso in cui il Rettore, a seguito della verifica, riscontri vizi di manifesta infondatezza, incongruità o illogicità negli atti della Commissione, procede, mediante una puntuale ed idonea istruttoria, all'accertamento degli stessi. In tale ipotesi il termine per la conclusione delle operazioni di verifica può essere differito per ulteriori 30 giorni. Ove tali vizi siano accertati e non siano oggetto di



sanatoria, il Rettore provvede, con motivato Decreto Rettorale, alla non approvazione degli atti e nomina una nuova Commissione.

Art. 10 Chiamata del candidato selezionato

Entro 30 giorni dalla data di approvazione degli atti da parte del Rettore, il Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata del candidato selezionato dalla Commissione. La relativa delibera di proposta è adottata con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia.

Il Consiglio di Amministrazione approva la chiamata del Dipartimento entro tre mesi dall'approvazione degli atti da parte del Rettore.

Nel caso di motivata proposta di non chiamata, le risorse saranno riacquisite dal Consiglio di Amministrazione che deciderà in merito alla loro eventuale riassegnazione.

Nel caso di inerzia del Dipartimento, il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alla chiamata del candidato selezionato dalla Commissione.

Art. 11 Assunzione in servizio

Il candidato, alla conclusione della procedura di chiamata di cui al precedente art. 10, sarà invitato a stipulare un contratto individuale finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato e con regime di impegno a tempo pieno. Nel caso di Settori Concorsuali in cui non sussistano rilevanti esigenze di carattere didattico, il contratto potrà prevedere espressamente che il Ricercatore svolga la sua attività didattica in Settori Concorsuali differenti da quello oggetto del bando.

Il rapporto di lavoro è regolato dal contratto individuale, dalle disposizioni di legge e dal Regolamento di Ateneo per il reclutamento dei Ricercatori a tempo determinato emanato con D.R. 595/2018.

Il Ricercatore chiamato dovrà presentare o far pervenire al Politecnico di Torino, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla firma del contratto, salvo quanto previsto dall'art. 3 del presente bando di concorso, la documentazione prescritta dalle disposizioni della normativa vigente.

Art. 12 Trattamento Economico e Previdenziale

Il trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo è pari a € 34.898,06 per tutta la durata del contratto, e non è soggetto né ad indicizzazioni né a rivalutazioni.

Il rapporto di lavoro che si instaura tra il Politecnico di Torino ed il ricercatore a tempo determinato è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale previsto per i redditi da lavoro dipendente.

Il Politecnico di Torino provvede altresì alla copertura assicurativa relativa ai rischi da infortunio ed alla responsabilità civile.

Art. 13 Modalità di svolgimento del rapporto di lavoro

Il ricercatore articola la prestazione lavorativa di concerto con il Direttore del Dipartimento.

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore e al ricercatore non possono essere affidate titolarità di insegnamenti, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e dal Regolamento per l'impegno didattico dei professori e dei ricercatori del Politecnico di Torino ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 24 della Legge 30.12.2010, n. 240 emanato con D.R. 654/2018 e successive modificazioni.



Art. 14
Trattamento dei dati personali

Con riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003, concernente la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, i dati forniti dai candidati tramite l'istanza formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa suddetta e degli obblighi di riservatezza, per provvedere agli adempimenti connessi all'attività concorsuale.

Art. 15
Responsabile del procedimento

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste all'Ufficio Valutazioni Comparative e Assegni di Ricerca dell'Area Risorse Umane e Organizzazione telefonicamente ai numeri: 011-090.6052/5975/6064/6789/6047, tramite posta elettronica all'indirizzo: ruo.valutazionicomparative@polito.it o personalmente secondo il seguente orario:

dal Lunedì al Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00
Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

In caso di problemi tecnici è possibile ricevere assistenza inviando una e-mail all'indirizzo: servizio.intranet.swa@polito.it avendo cura di specificare il nome utente utilizzato per la registrazione.

Il responsabile del procedimento è la Sig.ra Francesca MANFRONI – Area Risorse Umane e Organizzazione – Servizio Selezione e Gestione del Personale/Ufficio Valutazioni Comparative e Assegni di Ricerca.

Art. 16
Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non previsto dal presente bando, vale la normativa attualmente vigente in materia di pubblici concorsi, in quanto compatibile.

Il testo del bando, all'atto della pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale, sarà pubblicizzato all'Albo ufficiale e disponibile sul sito Internet del Politecnico al seguente indirizzo:

https://www.swas.polito.it/services/concorsi/240.asp?id_documento_padre=148107

Stralcio del bando di concorso sarà consultabile:

- sul sito del MiUR: <http://bandi.miur.it/>
- sul sito web dell'Unione Europea: <http://ec.europa.eu/euraxess/>

Torino, 17 ottobre 2018

IL RETTORE
(Prof. Guido SARACCO)
f.to Guido SARACCO